

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

14
giovedì 29 novembre 2007

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te
**Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it**

La **T**ruffa

Sequestro di 47 ettari di vigneti nel Chianti e circa 800mila litri di vino pronti a diventare Chianti Classico Docg non genuino. È il bilancio della maxitruffa nel settore vitivinicolo scoperta nel Senese dal nucleo di polizia tributaria della Finanza



DEFINITI GLI ESUBERI DI UNICREDIT: SARANNO 6.793

Sono 6.793 i dipendenti che hanno aderito al piano di esodi nel gruppo Unicredit, una cifra superiore ai 5.000 previsti. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 16 novembre scorso. Dei 6.793 dipendenti - annuncia la Fabi - 1.908 rappresentano pensionamenti incentivati (543 di Unicredit e 1.365 di Capitalia) e 4.885 ingressi al fondo esuberanti (di cui 2.561 Unicredit e 2.324 di Capitalia).

FS A DI PIETRO: LE RISORSE NON VANNO A RIPIANARE I DEBITI

Le risorse destinate alla rete ferroviaria e agli investimenti infrastrutturali non sono state mai impiegate per ripianare i debiti di Trenitalia. E Rfi rispetta il contratto di programma definito con il ministero delle Infrastrutture e con il Cipe. A puntualizzarlo è il gruppo Fs, in una nota, in risposta alle recenti dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, che ha anche bloccato oltre 1 miliardo di finanziamenti alle Ferrovie.

Allarme gas, Gazprom annuncia aumenti del 17%

Futuro in salita per il consumatore italiano: il peggio l'anno prossimo arriverà alla voce "energia"

di Marco Tedeschi / Milano

PERICOLO Brutte notizie per i consumatori italiani e orizzonti poco confortanti. Dal carrello della spesa al caffè al bar per le famiglie italiane i prezzi sono saliti dello 0,4% solo negli ultimi tre mesi, cioè da quando le prime avvisaglie della crisi dei mutui subprime si

un anno nero per i due combustibili più utilizzati al mondo, con il petrolio sempre più vicino a varcare la soglia dei 100 dollari al barile ed il gas che, per i consumatori europei, potrebbe sfondare la soglia dei 350 dollari ogni mille metri cubi.

sono fatte sentire in Europa. Al caro-prezzi non sfugge alcun genere alimentare, dalla pasta alla carne, passando per il pane, che segna il rincaro maggiore. È quanto emerge dall'analisi degli ultimi dati dell'Istat, che rileva come fra agosto e ottobre i generi alimentari siano cresciuti dell'1,3%. In un anno gli aumenti sono stati di ben il 7,5%. I prezzi della pasta sono infatti saliti del 3,5%, mentre quelli della farina addirittura del 5%. Per latte, uova e formaggi, invece, il rincaro è stato del 2,2%. E se la spesa per gli amanti del carboidrato è diventata più onerosa, non vanno poi meglio i carnivori: i prezzi della carne sono aumentati dell'1,49% in tre mesi e quelli del pollo del 2%. Può tirare un respiro di sollievo chi predilige il pesce, i cui prezzi sono invece scesi dello 0,8%. Ma non è solo la spesa negli ultimi tre mesi a essere aumentata. Consumare al bar, così come andare al ristorante o in pizzeria costa in media lo 0,7% in più. L'unica nota positiva è che i prezzi del trasporto aereo, da agosto, hanno subito una brusca battuta d'arresto, scendendo dell'11%. Complice il recente rialzo delle quotazioni petrolifere, i prezzi di gas sono saliti dell'1%, mentre quelli dei carburanti fra agosto e ottobre hanno subito una lieve flessione (-0,13%) fra agosto e ottobre, anche se lo scorso mese su base annua il prezzo della benzina risultava in progresso del 6,9% e quello del gasolio del 7,2%. Ma con gas e benzina non finisce qui. Il 2008 si prospetta infatti come

È Alexander Medvedev, numero due del gigante russo Gazprom, a lanciare un nuovo allarme sui prezzi del gas: «Secondo le nostre stime, il prezzo medio delle forniture all'Europa occidentale potrebbe raggiungere i 300-350 dollari ogni mille metri cubi», con aumenti fino al 17%, «anche per i contratti a lungo termine».

Le stime fornite da uno dei principali fornitori di gas all'Europa, ed all'Italia in particolare, nascono dalle clausole che legano i contratti di fornitura del gas all'andamento del prezzo del petrolio. Medvedev si è affrettato a sottolineare che i livelli previsti «non sono in alcun modo il risultato di qualsiasi manipolazione» della società russa.

Il vice presidente di Gazprom preferisce puntare il dito verso l'accordo siglato l'altro ieri con il Turkmenistan, in base al quale i prezzi di acquisto del gas da tale Paese passeranno da 100 a 130 dollari ogni mille metri cubi a partire dal primo gennaio 2008, per poi salire a 150 dollari nel secondo semestre del prossimo anno con un maggior costo, spiega Medvedev, che dovrebbe venire trasferito ai clienti ucraini. Ma dopo le dichiarazioni dello stesso Medvedev, secondo il quale «Gazprom non si assumerà alcun rischio di prezzo sui nostri acquisti di gas dalle repubbliche dell'Asia centrale», nessuno se la sente però di escludere che una parte possa venire riversata sui clienti più «occidentali», che rischiano di dover fare i conti con il gas a 350 dollari.



Un utente controlla la sua bolletta del gas. Foto Ansa

Cala il grano, ma pane e pasta crescono ancora

Nessun effetto sulla spesa dalla diminuzione del prezzo della materia prima

Nedo Canetti

PREZZI ALTI Il prezzo del grano si è ridotto di un ulteriore 10-15 per cento questa settimana, per effetto della liberalizzazione della messa a coltura di quasi 4 milioni di ettari, a livello europeo, come segnala il ministro Paolo De Castro, ma senza che questo abbia determinato alcun affetto sui prezzi di pane e pasta, che, addirittura, sembrano, al contrario, continuare la corsa all'aumento.

Lo denuncia la Coldiretti, ribadendo che - come tante volte affermato in passato - alla diminuzione delle materie prime agricole, non fa seguito la diminu-

zione dei prezzi al dettaglio, che, anzi, tendono a crescere. «La totale liberalizzazione della messa coltura di quasi 4 milioni di ettari a livello europeo - ha detto il ministro De Castro - ha avuto effetti sui prezzi dei cereali che a livello internazionale sono calati del 10-15%». «Ciò vuol dire - ha aggiunto il ministro - che queste 12, 13 milioni di tonnellate di nuovo prodotto cerealicolo europeo stanno dando già una risposta impor-

Le associazioni dei consumatori «stanche e sfiduciate» dai continui rincari dai campi alla tavola

tante». Ma i prezzi non accennano a diminuire. Una situazione questa che è stata ieri duramente stigmatizzata dalle associazioni dei consumatori, ascoltate alla commissione Agricoltura del Senato - che questo fenomeno di forte lievitazione dei prezzi, sta conducendo un'indagine conoscitiva.

«Siamo sconcertati e stanchi - hanno detto i rappresentanti di Federconsumatori, Adiconsum, Lega consumatori - Stanchi di vedere aumentare di 4-5, ma anche 10 volte, i prezzi dei generi alimentari dal campo alla tavola; sconcertati per la mancata capacità di previsione, da parte di governi nazionali e delle istituzioni europee». Hanno chiesto più controlli operativi sulla filiera e agevolazioni fiscali per chi rende la filie-

UNIPOL

Il dividendo straordinario mette le ali al titolo

Unipol sugli scudi in Piazza Affari in vista di un dividendo straordinario che viene dato come sempre più probabile dagli analisti finanziari. Nella seduta di ieri il titolo della compagnia assicurativa di via Stalingrado ha ottenuto un guadagno record, con un progresso di ben il 7% ed una quotazione conclusiva pari a 2,56 euro. Significativo anche il dato relativo all'ammontare degli scambi con 17,9 milioni di azioni passate di mano, rappresentative dell'1,2 per cento del capitale complessivo.

Sullo sfondo del maxi-rialzo, come detto, il dividendo straordinario che i vertici di Unipol, come già indicato dall'amministratore delegato Carlo Salvadori, dovrebbero discutere in occasione del prossimo consiglio di amministrazione in agenda per il prossimo 13 di dicembre. In particolare, gli analisti si attendono che degli 1,8 miliardi di euro attualmente a disposizione del gruppo bolognese verrà deciso di distribuire ai soci, sotto forma di cedola extra, un ammontare di un miliardo di euro (il che equivale a 40 centesimi di euro per azione, contro gli 0,12 euro della cedola ordinaria).

Nella giornata di ieri a sostenere il titolo in Borsa è stata anche Goldman Sachs che ha deciso di inserire Unipol nella sua «conviction buy list», tagliando però il target price della compagnia fino a 2,62 euro.

ra più corta ed efficiente. Agevolazioni, in particolare, per le vendite dirette, che però, per essere efficaci, segnalano, devono avere luoghi dedicati. Per l'Adiconsum, contrariamente a quanto pensa la Federconsumatori, l'eccessiva «mediatizzazione» del fenomeno, è negativa. Per la Coldiretti, i prezzi dal campo alla tavola sono aumentati di cinque volte (+400%). Per quanto riguarda la spesa per famiglia, si precisa in una nota,

Per la Coldiretti bisogna intervenire sulle filiere inefficienti che fanno solo lievitare i costi

se è vero che è salita di circa 467 euro al mese per le spese destinate agli acquisti di alimenti e bevande, ben il 51% (238 euro) va al commercio e ai servizi, il 30% (140 euro) all'industria alimentare e solo il 19% (89 euro) alle imprese agricole.

Le conclusioni della Confederazione dei coltivatori è la stessa dei consumatori. Bisogna agire, propone, sul percorso che porta gli alimenti dal campo alla tavola «interventando sulle filiere inefficienti che perdono valore, procedendo alle necessarie ristrutturazioni. «E nell'insostenibile fornice tra prezzi alla produzione e al consumo che c'è, dunque», - chiosa la Coldiretti - un sufficiente margine per garantire un'adeguata remunerazione agli agricoltori e per non aggravare i bilanci delle famiglie italiane».

«Italia indenne dalla crisi dei subprime»

Secondo il presidente della Consob hanno funzionato i sistemi di controllo e vigilanza

/ Milano

L'Italia «è uscita indenne» dalla crisi finanziaria dei mutui subprime. Lo ha detto il presidente della Consob, Lamberto Cardia, a margine di un convegno sul diritto societario organizzato dalla Camera di Commercio di Milano. «Quella dei subprime è una crisi venuta da fuori - ha detto Cardia - noi ci siamo mossi con assoluta tempestività, ci siamo sentiti al telefono con Bankitalia e abbiamo fatto cinque giorni di approfondimento congiunto e abbiamo poi preso i provvedimenti».

«Ho la convinzione - ha aggiunto quindi il presidente Consob - che l'Italia non sia investita in modo preoccupante, ne è uscita indenne. Ci sono ca-

si sporadici e di entità non rilevante che riguardano soprattutto quanti hanno fatto acquisizioni all'estero. Questo significa che l'attività svolta prima ha permesso di verificare i sistemi di controllo e vigilanza». Intanto la Commissione europea ha annunciato ieri che intende chiedere conto alla Germania degli aiuti finan-

La Commissione Ue indaga su presunti aiuti del governo tedesco alla banca Ikb

ziari concessi alla banca Ikb, travolta dalla crisi dei subprime. Dopo che la banca tedesca KfW ha reso noto che il salvataggio dell'istituto Ikb costerà più del previsto il commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, ha fatto sapere che parlerà con il ministro tedesco delle Finanze.

Ikb è stata la prima banca europea a essere travolta dalla crisi dei mutui e ha usufruito di un finanziamento di emergenza da 3,5 miliardi di euro concesso da un gruppo di banche guidato da KfW, banca di proprietà statale. Gli aiuti governativi non sono ammessi dalla normativa europea. Pertanto Bruxelles chiederà conto al governo tedesco così come ha fatto con quello britannico in merito al salvataggio della banca Northern Rock.

La Conad approda sul Baltico

Insieme ai quattro soci di Copernic ha acquistato in Lettonia e Lituania il gruppo Palink

/ Milano

Approdo sul Baltico per Conad che, insieme ai quattro soci europei di Copernic (Coop Suisse, la belga Colruyt, la francese Leclerc e la tedesca Rewe), ha acquistato il pacchetto di maggioranza di Palink, numero uno nel settore della distribuzione in Lettonia e Lituania, che opera con le insegne Iki, Ikiukas e Leader Price.

L'operazione è stata annunciata ieri a Bruxelles dai vertici di Copernic ed è il frutto «dei buoni risultati ottenuti in due anni di attività». Il gruppo Palink, fondato nel 1992, conta 243 punti vendita compresi tra i 300 e i 2.850 mq e un fatturato di 623 milioni di euro. Con una quota di mercato del 16% è l'azienda leader tra i supermercati nei paesi bal-

tici. La quota di maggioranza dell'80% sarà per poco più di metà sarà della tedesca Rewe, mentre la restante parte sarà divisa tra gli altri quattro soci di Copernic.

«Questa operazione - hanno detto i vertici di Copernic - rappresenta una prima tappa nel progetto di sviluppo che vede Copernic confermarsi nel ruolo di più

De Berardinis: l'alleanza europea si è rivelata utile anche per l'agroalimentare italiano di qualità e per l'export

grande cooperativa europea con un fatturato di 101,8 miliardi di euro, realizzato con 17.547 punti vendita presenti in 18 Stati europei».

«Dopo 18 mesi di attività, il valore di Copernic è ormai riconosciuto da tutti i fornitori internazionali e trova così conferma la bontà della strategia e delle scelte adottate», ha commentato l'amministratore delegato di Conad, Camillo de Berardinis, per il quale «Copernic si è rivelata un'alleanza utile anche per l'agroalimentare italiano di qualità e per l'export». De Berardinis ha quindi ricordato come Conad è l'unica catena della grande distribuzione italiana presente in alcuni Paesi europei con la propria insegna: è il caso dell'Albania e di Malta, dove il format del «supermercato all'italiana» ha conquistato i consumatori.